

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Medici

duzione pratica nella istituzione di un comitato provinciale tecnico-sindacale, decisa ieri a Palermo dal sindacato regionale siciliano medici mutualistici generici e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori nel corso di una assemblea comune. E' stato approvato un ordinamento del giorno in cui l'unificazione degli enti mutualistici viene indicata quale primo passo verso un sistema di sicurezza sociale. I medici palermitani, inoltre, hanno confermato la necessità della istituzione di un servizio sanitario nazionale che abbia i medici come protagonisti autonomi e responsabili dell'assistenza sanitaria, attraverso una retribuzione professionale garantita dalla libera contrattazione. E' stata decisa anche l'istituzione di un comitato provinciale permanente di studio e di iniziativa per il coordinamento ed il controllo dei servizi di igiene, sanità pubblica, assistenza sanitaria e preventiva.

Anche l'Unione nazionale degli assistenti universitari, nello annunciare che non parteciperà allo sciopero proclamato dalla FNOOMM, «ritiene che i problemi della classe medica italiana debbono essere risolti nell'ambito di una globale ed organica riforma sanitaria, analogamente a quanto l'UNA stessa sostiene per la riforma universitaria».

Mentre insomma il Paese, sotto l'iniziativa di avvenimenti di cui si intravedono solo i lati negativi, sta prendendo posizioni decisa per porre fine alla controversia e per reclamare una urgente riforma del sistema assistenziale, al vertice — se si esclude il tentativo di cui si è detto — non è emerso alcun elemento nuovo che lasci intravedere una rapida soluzione della vertenza che oppone i medici da un lato alle Mutue ed al governo dall'altro. Le conferenze-stampa, tenute ieri dal prof. Coppini, presidente dell'INAM, e dal prof. Bariatti, presidente della Federazione degli Ordini dei medici non hanno sottofferto altro effetto che quello di una esposizione dettagliata dei rispettivi punti di vista — gli stessi sui quali è avvenuta la rottura della trattativa — lasciando quindi le cose al punto di prima.

Quelle del presidente dell'INAM e del presidente della Federazione degli Ordini dei Medici sono state esposizioni formalmente obiettive e corrette ma sostanzialmente hanno offerto la dimostrazione più evidente della crisi insanabile, nell'ambito dell'attuale ordinamento, del sistema assistenziale italiano. Ragioni e torti si rinvengono da entrambe le parti e non è davvero il caso di stare a sospessare sulla bilancia del farmacista. Il fatto fondamentale da notare è che la strada indicata dall'INAM, e quella prospettata dai medici non eliminano in alcun modo le scändenti prestazioni assistenziali (scändenti rispetto alla somma di denaro investita) e quindi il permanente e sempre più acuto malcontento di 45 milioni di italiani, tanti sono gli assistiti dalle varie Mutue.

Il ragionamento dell'INAM è questo: il bilancio è in forte passivo (40 miliardi nel '65, circa 60 previsti per l'anno in corso). Non è possibile gravarlo di altri 120-130 miliardi come accadebbe se fossero accolte le richieste economiche dei medici (hanno chiesto intizialmente il 70 per cento di aumento degli attuali compensi). D'altra parte, ha sostenuto ancora il prof. Coppini, neppure l'attuale sistema può essere mantenuto in quanto non dà alcuna garanzia sul contenimento della spesa assistenziale. E' vero, dice il presidente dell'INAM, che i compensi dei medici sono formalmente fermi da alcuni anni. Tuttavia, nella pratica, il numero delle visite pagate «a notula» è passato dal 1960 al 1964 da 80 a 117 milioni, in cifra tonda, con un aumento del 45,71 per cento, mentre il numero degli assistiti è aumentato solo del 9,82%. Nel 1958 i 31 mila medici allora esistenti hanno intitolato, nel complesso, 33 miliardi mentre nello scorso anno, ai 42 mila medici convenzionati sono andati 135 miliardi, cioè una media di 3 milioni e mezzo a testa.

Il sistema del pagamento «a notula», cioè un tanto a visita, conduce ad aumenti incessanti e l'Istituto e nella pratica impossibilità di esercitare

l'autorità di controllo.

Questi i motivi fondamentali del contrasto che sottolineano, in primo luogo, l'importanza della politica del governo. Da una situazione del genere si esce con una politica di riforme che manca completamente. Ci sono, però, le indicazioni del «piano» di passare ad un servizio sanitario nazionale. Ma intanto il «piano» non è ancora in vigore e poi autorevoli esperti del governo hanno detto chiaro e tondo che questa riforma non potrà essere realizzata, neppure nei prossimi cinque anni. Nell'ambito del governo esiste un conflitto acutissimo anche per le stesse misure preliminari da adottare in vista del servizio sanitario. Per la riforma ospedaliera, presentata dal ministro Mariotti quasi un anno fa, esistono ancora «tute difficili». Per l'unificazione degli Enti previdenziali ed assistenziali, esistono solo dei proposti contrastanti. Mariotti li vuole unificati sotto il suo ministero ed ha un suo piano di scadenze. Bosco agisce per conto proprio e vuole al suo ministero il controllo di questi impianti burocratici che sono una fonte cospicua di potere e di sottogoverno. Di fatto non esiste alcuna politica seria del governo in quanto tale, mentre

il governo è in forte

disagio con i sindacati.

Per quanto tempo il Luna 10

potrà restare attorno alla linea

Terra-Sole?

L'astronomo Mikalov, infine, ha detto che per mezzo di satelliti artificiali come il Luna 10 potranno essere prese la massa e la figura della Luna, il che è fondamentale per una prospettiva terrestre sulla Luna.

Alla soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

L'astronomo Mikalov, infine, ha

detto che per mezzo di satelliti

artificiali come il Luna 10 potranno essere prese la massa e la figura della Luna, il che è fondamentale per una prospettiva terrestre sulla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un

riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della

Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un

riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della

Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un

riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della

Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un

riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della

Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un

riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della

Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un

riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della

Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri satelliti artificiali lunari.

Come sempre in queste occa-

zioni non sia endogena ma un

riflesso delle radiazioni cosmiche.

Dalle prime osservazioni cosmo-

che si può dedurre che i pro-

cessi di formazione della Luna

sono simili a quelli della Terra.

Il Luna 10 ha rivelato l'esistenza di poli magnetici di debole in-

tenza nei pressi della Luna e di correnti di ioni a bassa ener-

gia, ma ha precisato lo scien-

tista e la concentrazione di ioni

che esiste dalla posizione della

Luna in rapporto alla linea

Terra-Sole.

La soluzione di questo problema si dovranno dedicare non uno, ma parecchi altri